



La Santa Sede

ORDINAZIONI SACERDOTALI NELLA BASILICA VATICANA

OMELIA DI GIOVANNI PAOLO II

Solennità della Santissima Trinità - Domenica, 29 maggio 1988

1. “Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra” (*Mt 28, 18*).

Oggi Cristo pronuncia l’ultima parola della sua missione in terra.

Oggi egli pronuncia il nome del Dio vivente, che è: Padre, Figlio e Spirito Santo.

Del Dio infinito, che, solo, abbraccia tutto.

“In lui infatti viviamo, ci muoviamo, ed esistiamo” (*At 17, 28*).

Il suo nome è: eternità.

Ed anche se il libro dell’Apocalisse proclama Dio come “Colui che è, che era e che viene” (*Ap 1, 8*), tuttavia queste parole sono una manifestazione del mistero di Dio riguardo a tutto ciò che trapassa, che è sottoposto al tempo. Infatti il suo nome proprio è: eternità.

Il suo nome è: amore.

L’amore significa insieme l’unione più perfetta. Dio è uno, l’unità solo a lui spetta, ed è unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. L’unità della Trinità. Nell’ambito delle creature a noi accessibili non siamo in grado di trovare il corrispondente a questa realtà, e di riconfermarla. E, in Dio, la perfetta unità è Trinità.

Proprio per questo egli è: amore.

Solo Dio, che è unità della Trinità, può essere Dio-amore.

Senza ciò potrebbe essere soltanto Dio-onnipotenza. Ma l’onnipotenza, che non è amore, non è neppure perfetta onnipotenza. E proprio di questa realtà Gesù Cristo ha convinto l’umanità

mediante tutta la sua missione, quando, al termine di essa, dice agli apostoli: “Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra . . . ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo” (*Mt* 28, 18-19) - cioè dice in pari tempo: immergete l’essere umano in Dio, che è amore. Introducetelo nel più profondo mistero dell’unità di Dio. Lo spirito umano deve maturare per l’incontro con questo mistero. La pienezza dell’Onnipotente è amore. Dio è amore. Vi ho fatto vedere la via che conduce a lui. Ho ispirato in voi lo Spirito Santo. Egli è diffuso nei vostri cuori come Dio.

2. “O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra” (*Sal* 8, 2. 10), canta il salmista. E canta con lui ogni uomo, riconoscendo le orme di Dio nella creatura . . . Le orme dell’onnipotenza.

Cristo traccia una nuova orma. È l’orma di Dio-amore: “Ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito” (*Gv* 3, 2).

Al termine della sua missione Cristo invita tutti: “Seguite queste orme”. È l’orma incancellabile che ho lasciato nella storia del mondo . . . nella storia dell’uomo.

Se volete arrivare a Dio - a colui che è - e unirvi a lui, così come è - seguite questa orma. La mia orma.

È l’orma dell’intero Vangelo. Questa è in definitiva l’orma della croce e della risurrezione. Questa orma conduce attraverso la Parola e il sacramento. Questa orma conduce attraverso il Battesimo.

Anzi: se vi immergete nell’acqua, rinascete dall’acqua - questo sarà un segno sacramentale - immergetevi soprattutto nella mia morte per ritrovarvi nelle profondità del mistero di Dio: di colui che è. Ritrovarvi nelle profondità del mistero, e in fine vedere Dio “così come egli è” (*1 Gv* 3, 2).

3. Cristo dice agli apostoli: “Andate” (*Mt* 28, 19). Questa parola significa missione.

Vengono inviati per introdurre tutti nella missione salvifica di Cristo, sacerdote, profeta e re, perché tutti in unione con lui raggiungano il Regno, del quale Cristo ha indicato la via. E l’ha aperta. E questa via rimane sempre aperta.

4. Cari neo-presbiteri!

Il sacramento del Sacerdozio che oggi ricevete, affonda le sue radici nel santo Battesimo. Esso è lo sviluppo di ciò che il Battesimo ha iniziato in ciascuno di noi. Ereditate la missione degli apostoli - di coloro che Cristo ha mandato in tutto il mondo.

Lo Spirito Santo “attesta al nostro spirito” (cf. *Rm* 8, 16), perché esercitate fedelmente il vostro

servizio.

Ciascuno di voi venga aiutato da Maria, colei alla quale Cristo ha affidato l'uomo in Giovanni, suo apostolo e suo sacerdote.

Si rafforzi in ciascuno di voi la potenza di Cristo: "A lui solo è stato dato ogni potere in cielo e in terra". Sia sempre vivo in voi il suo Vangelo. La sua croce e risurrezione.

Innamoratevi del Vangelo.

Ognuno di voi porterà tanto maggior frutto - un frutto "che rimanga" (cf. Gv 15, 16), - quanto più l'uomo sarà avvicinato, mediante voi, a Dio, che è amore. Che è onnipotenza nell'amore.

L'uomo contemporaneo è capace di comprendere questa verità? Non si è allontanato troppo da essa?

E tuttavia, Cristo che vi manda dice: "Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra".

Non abbiate paura! Siete stati mandati nella potenza di Cristo; del suo potere in cielo e in terra. Non abbiate paura!

© Copyright 1988 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana